

L'evento**Il risparmio
nuovo museo
sotto la Mole**

STEFANO PAROLA

TRA poco più di un mese Torino avrà un nuovo museo, tutto dedicato al risparmio. Lo creerà **Intesa Sanpaolo** all'interno della sua sede storica di via San Francesco d'Assisi, non distante dal Comune. E, racconta il presidente del consiglio di gestione della banca, **Andrea Beltratti**, «abbiamo guardato se nel mondo esistono iniziative simili, ma non ne abbiamo trovate».

SEGUE A PAGINA XI

L'arte del risparmio spiegata in un museo

*Iniziativa di **Intesa**, aprirà il 25 maggio*

Beltratti: "Vogliamo diffondere in maniera originale l'educazione finanziaria". Fassino: "Così si allarga l'offerta culturale"

STEFANO PAROLA

UN MUSEO unico nel suo genere, sia per il tema (solo a New York e a Città del Messico esistono realtà dedicate al mondo della finanza) che per come sarà realizzato. Questo perché, spiega **Beltratti**, «**Intesa Sanpaolo** intende contribuire in maniera rilevante e originale a diffondere l'educazione finanziaria, creando un luogo unico».

Verrà inaugurato il 24 maggio e sarà aperto al pubblico il giorno successivo. Si estenderà su un piano unico, di 600 metri quadrati, e si snoderà per cinque sale: una dedicata alla storia (con contributi video di Mario Draghi e di un "redivivo" Jp Morgan), una per spiegare gli strumenti della finanza e del risparmio (anche con l'aiuto di Piero Chiambretti, Elsa Fomero e Ignazio Visco), una sulla letteratura (con interviste "impossibili" a Dante, Shakespeare, Moliere, Hemingway), una dedicata al cinema e l'ultima per sperimentare attraverso giochi e applicazioni per grandi e piccini.

Perché il Museo del risparmio offrirà percorsi di visita differenziati per bambini, adolescenti ed adulti, cui hanno contribuito anche diverse strutture di **Intesa Sanpaolo**, e in più sarà anche bilingue, sia in italiano che in inglese. Ad accompagnarla saranno le due mascotte, For&Mika, che avranno appunto le sembianze dell'animale ri-

sparmioso per antonomasia e, dice Ico Migliore, l'architetto che lo ha pensato (con il contributo anche di Marco Testa), «sarà più multimodale che multimedia, con il visitatore che verrà riconosciuto al suo arrivo attraverso una tessera e potrà poi portarsi via alcune informazioni. E durante la visita sarà guidato a fare le cose, a sperimentare e a toccare». L'obiettivo, dice **Beltratti**, è di «creare curiosità e interesse sul tema e divulgare in modo chiaro concetti più o meno semplici che possano consentirci di programmare meglio le nostre scelte economiche». La speranza del presidente è di renderlo «un centro culturale vivace per riflettere su tematiche economiche».

Un'iniziativa che il sindaco Piero Fassino saluta con soddisfazione: «Il Museo del risparmio arricchisce il nostro sistema culturale e mette in evidenza la vocazione sperimentale della città. Il progetto, unico nel suo genere, risulta ancor più interessante se lo si colloca nel particolare contesto che stiamo vivendo. Ben venga uno spazio museale de-



dicato all'educazione economica, che tra l'altro sottolinea lo stretto legame della banca con il territorio».

Per entrare al Museo del risparmio occorrerà pagare otto euro. Anche perché, sottolinea Fassino, «se fosse stato gratuito sarebbe stato in contrasto sia con il tema cui è dedicato che con i tempi che stiamo vivendo». E poi, aggiunge Beltratti, la struttura «non è a scopo di lucro, ma occorre coprire i costi di manutenzione e trovare i fondi per nuove iniziative. Il mio sogno è arrivare a un surplus che ci consenta di attivare borse di studio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA SAN FRANCESCO
In un edificio a pochi passi dal Comune Intesa Sanpaolo aprirà il Museo del risparmio. Ecco il rendering di una sala